



RELAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art.4, comma1, lett. b del D.P.P. del 5 novembre 2012, n.39)

LICEO SCIENTIFICO “EVANGELISTA TORRICELLI” BOLZANO

Anno scolastico 2018/2019

a cura del

SERVIZIO PROVINCIALE DI VALUTAZIONE

servizio.valutazione@provincia.bz.it





Indice

Premessa	pag.	3
1. Organizzazione della valutazione esterna	pag.	4
2. Contesto	pag.	6
3. Questionari di percezione	pag.	7
3.1. Questionario genitori	pag.	8
3.2. Questionario insegnanti	pag.	11
3.3. Questionario alunni	pag.	13
4. Documentazione della scuola e sito Internet	pag.	16
5. Processi	pag.	17
5.1 Insegnamento e apprendimento	pag.	17
5.2. Cultura professionale e clima scolastico	pag.	18
5.3 <i>Leadership</i> e sviluppo delle risorse professionali della scuola	pag.	18
6. Esiti	pag.	20
7. Punti di forza e suggerimenti per il miglioramento	pag.	21



Premessa¹

Il processo di valutazione interna ed esterna del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione viene definito attraverso il D.P.P. del 5 novembre 2012, n.39, in esecuzione dell'articolo 1bis della legge provinciale n. 5 del 16 luglio 2008. In particolare l'art.4 del D.P.P. n.39 definisce il compito del Servizio provinciale di valutazione in merito alla valutazione esterna " [il Servizio provinciale di valutazione] *analizza e valuta, partendo dalla valutazione interna e in base ai dati raccolti e alle proprie osservazioni sulle interviste, sui colloqui e sulle visite effettuate, in che misura i singoli circoli di scuola dell'infanzia e le singole istituzioni scolastiche abbiano raggiunto gli obiettivi stabiliti dalle leggi provinciali, dalle indicazioni provinciali nonché dai progetti educativo formativi e piani dell'offerta formativa. Presenta infine ai singoli circoli di scuola dell'infanzia e alle singole istituzioni scolastiche una relazione di sintesi comprendente i risultati e le indicazioni emergenti dall'analisi effettuata, affinché essi provvedano a trarre le necessarie conclusioni e adottino le opportune misure. Tale relazione è trasmessa anche alla Direttrice o al Direttore di dipartimento competente*".

Gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto e l'attuazione dei Piani di Miglioramento. Il termine miglioramento in questo contesto è usato per descrivere i processi che la scuola intraprende, per migliorare il successo formativo degli allievi, la qualità dell'offerta formativa e degli ambienti di apprendimento.

Gli esiti della valutazione esterna vogliono quindi favorire i meccanismi di dialogo e riflessione all'interno della scuola e attivare di conseguenza la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica per poter rispondere efficacemente ai bisogni formativi degli allievi.

La valutazione esterna ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e suggerire le priorità verso le quali la scuola può orientare il miglioramento, favorito dal confronto tra la valutazione interna (RAV²) e la restituzione fornita dai valutatori esterni.

L'autovalutazione (RAV) e la valutazione esterna condividono lo stesso quadro di riferimento³, che rappresenta la cornice all'interno della quale vengono definiti gli aspetti del sistema scolastico osservati operativamente attraverso indicatori e descrittori.

I criteri generali che orientano la visita esterna sono:

- la **trasparenza** delle finalità della scuola e delle prassi valutative, la **condivisione** con tutte le componenti (allievi, genitori, territorio, docenti, istituzioni);
- la **qualità** delle attività e dei processi di apprendimento e insegnamento, con un'attenzione particolare ad alcuni elementi di specificità delle scuole in lingua italiana della Provincia di Bolzano (plurilinguismo, ICT) e la loro **coerenza** con il curriculum di scuola e con le Indicazioni provinciali;
- l'**equità**, cioè la capacità della scuola di attuare in maniera flessibile i processi e le attività a partire dai bisogni e dalle caratteristiche specifiche dei singoli allievi e dei gruppi di allievi, per promuovere il successo formativo di tutti.

¹ In questa premessa, oltre alla normativa specifica della Provincia autonoma di Bolzano, si fa riferimento ai documenti del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) <http://www.invalsi.it/snv/>.

² La stesura del RAV è stata realizzata per le scuole in lingua italiana della Provincia di Bolzano a partire dall'anno scolastico 2015/2016.

³ Vedere <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/quadro-riferimento-qualita.asp>.



1. Organizzazione della valutazione esterna

Il percorso di valutazione esterna si è articolato in sette fasi:

1. Comunicazione all'Istituzione scolastica che è stata individuata come scuola oggetto di valutazione esterna.
2. Incontro con la Dirigente per definire gli aspetti logistici e organizzativi della visita.
3. Lettura e analisi della documentazione richiesta alla scuola.
4. Somministrazione ai docenti, ai genitori e agli alunni, online e in forma anonima, di Questionari di percezione strutturati in modo coerente al Quadro di riferimento della qualità. I questionari raccolgono informazioni sulla qualità percepita e fanno emergere i punti di attenzione da approfondire nella visita. I risultati completi dei questionari, in forma aggregata, sono inviati alle scuole per eventuali approfondimenti.
5. Visita esterna alla scuola, della durata di due giorni e articolata nel seguente modo:
 - i. incontro preliminare con la Dirigente;
 - ii. osservazione delle lezioni in alcune classi scelte secondo un criterio di rappresentatività;
 - iii. *focus group* con segreteria, docenti, genitori, studenti, collaboratori della Dirigente, nucleo di valutazione;
 - iv. intervista individuale alla Dirigente;
 - v. analisi della documentazione interna della scuola (registri docenti, verbali Collegio Docenti, ecc.).

Per l'analisi della documentazione, le osservazioni in classe, i *focus group* e le interviste il Servizio provinciale di valutazione si avvale di strumenti strutturati che sono stati costruiti in collegamento al Quadro di riferimento per la qualità della scuola.
6. Stesura della Relazione di sintesi inviata in bozza alla Dirigente che può fare le sue osservazioni, che potranno eventualmente essere recepite nella stesura finale della Relazione di sintesi.
7. Invio della Relazione di sintesi alla Dirigente e al Direttore della Direzione Istruzione e Formazione italiana.



Nella tabella seguente sono riportate le fasi della valutazione esterna del Servizio di valutazione presso il Liceo Scientifico "Evangelista Torricelli" - Bolzano.

Tabella 1: Timing fasi valutazione esterna

Date	Fasi
12 settembre 2018	1. Comunicazione all'Istituzione scolastica che è stata individuata come scuola oggetto di visita esterna.
4 ottobre 2018	2. Incontro con la Dirigenza Scolastica per definire gli aspetti logistici e organizzativi della visita.
Dal 5 al 12 novembre 2018	3. Somministrazione dei Questionari di percezione a genitori, insegnanti e studenti
Dal 16 gennaio 2019	4. Lettura e analisi della documentazione richiesta alla scuola
5 e 6 febbraio 2019	5. Visita della scuola
Dal 20 febbraio 2019	6. Stesura della Relazione di sintesi
30 aprile 2019	7. Invio bozza alla Dirigente della scuola
21 maggio 2019	8. Invio della Relazione di sintesi finale alla Dirigente e al Direttore della Direzione Istruzione e Formazione



2. Contesto

Il Liceo Scientifico "Evangelista Torricelli" è situato in via Rovigo 42 a Bolzano. È una scuola di rinomata fama, incardinata nella tradizione del territorio, frequentata spesso da alunne e alunni figli di ex alunne o alunni.

L'edificio è accogliente e luminoso, ma con spazi per un numero di aule e laboratori che nel tempo, visto il crescente numero di iscritti, sono diventati non sufficienti, benché le singole aule siano ampie e spaziose. Per ovviare alla carenza di spazi nell'anno in corso il laboratorio di disegno è stato trasformato in aula. La scuola al momento è dotata di un unico laboratorio di informatica ma ne sta allestendo un secondo.

La Biblioteca è aperta agli studenti, che la utilizzano in autonomia anche per gruppi studio, alla mattina e per due ore in due pomeriggi in cui è prevista la sorveglianza. L'ampio auditorium è idoneo. Le aule laboratorio risultano poco dotate di strumentazioni e tecnologie innovative. Sono inoltre presenti due palestre.

La disposizione delle aule e degli arredi è indice di un ambiente di apprendimento orientato alla lezione frontale.

La scuola nell'anno scolastico 2018-2019 ha 4 classi quinte in uscita, ma ben 6 classi prime in entrata. Il *trend* di crescita della popolazione scolastica è costante.

Nell'anno scolastico 2015/2016, anno di compilazione del RAV⁴, erano iscritti 449 studenti, nel presente anno scolastico risultano iscritti 544, di cui 74, pari al 13,6 % con background migratorio, e 8, pari all'1,5% con BES con tutela ai sensi della legge 104/92 o della legge 170/2010⁵. Si tratta di percentuali significativamente inferiori rispetto al totale delle scuole secondarie di secondo grado che hanno in media il 18,5% di allievi stranieri e il 9,1% di allievi BES⁶.

La scuola ha 2 indirizzi: scientifico-tradizionale, scientifico-scienze applicate. Nell'attuale anno scolastico 12 sono le classi attivate nell'indirizzo scienze applicate, 13 quelle dell'indirizzo tradizionale. Dall'anno scolastico 2018/2019 nell'indirizzo scientifico tradizionale una delle classi ha una opzione internazionale, *Cambridge Assessment*.

Tutti e tre gli indirizzi prevedono l'insegnamento di 35 ore settimanali da 50 minuti, distribuite su cinque giornate, 7 ore al giorno intervallate da due pause di 15 minuti. Al pomeriggio non è prevista lezione.

La popolazione scolastica ha mediamente un ESCS, indice di status socio-economico-culturale, alto o medio-alto⁷.

Nell'a.s. 2018/2019 le classi prime risultano formate da alunni che, nelle prove INVALSI del grado 8, a.s. precedente, si sono collocati soprattutto nel livello 4 e 5 della scala delle competenze, i 2 livelli più alti⁶. Osservando i risultati delle prove INVALSI grado 8 (a.s. 2017/18) delle attuali classi prime delle scuole superiori per le quali sono stati restituiti i risultati⁷, le 6 classi prime del Torricelli si posizionano tra quelle con i punteggi più alti sia in italiano che in matematica (in entrambi i casi tra le prime 12).

Dall'elenco fornito dalla scuola risultano in servizio nell'a.s. 2018/2019 una collaboratrice all'integrazione e 63 insegnanti, di cui 46 a tempo indeterminato, e molti lavorano nell'Istituto da lungo tempo. Il corpo docente è caratterizzato da una forte stabilità, con ruoli e compiti rimasti consolidati nel tempo.

La Dirigente scolastica è arrivata nell'Istituto nell'a.s. 2016/2017.

⁴ http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/download/RAV_torricelli_Bolzano.pdf

⁵ Dati Osservatorio Intendenza scolastica, 25.01.2019, banca dati Popcorn.

⁶ Fonte: Restituzione INVALSI prove 2018

⁷ Restituite 54 su un totale di 62 classi prime della scuola secondaria. La mancata restituzione è data dalla copertura inferiore al 50%



3. Questionari di percezione

Dal 5 al 12 novembre 2018 sono stati somministrati i Questionari di percezione ai genitori, agli insegnanti e agli allievi.

I questionari sono costruiti in collegamento al Quadro di riferimento della qualità⁸. Le domande sono poste in maniera diversa a genitori, insegnanti, allievi, con lo scopo di far emergere il livello di qualità percepito relativamente ad una stessa serie di elementi osservati.

La somministrazione è avvenuta online inviando a un elenco di indirizzi e-mail fornito dalla scuola un link univoco per la partecipazione (un indirizzo email = un'unica possibilità di risposta). Le risposte sono state raccolte in forma anonima e gli esiti in forma aggregata vengono consegnati alla scuola in allegato a questa Relazione di sintesi.

Tabella 2: Quadro riassuntivo mail inviate e questionari compilati

Questionari	Numero e-mail inviate/ID (indirizzi disponibili)	Numero questionari completati	% di questionari completati su numero di e-mail inviate/ID
Genitori	532	311	58.5 %
Insegnanti	62	50	80.6 %
Allievi	521	344	65.8 %

Alcuni aspetti rilevanti emersi dai questionari sono stati oggetto di approfondimento durante la visita nella scuola. Per una valutazione significativa delle evidenze, si consiglia in generale una lettura attenta dei Questionari integrali restituiti all'Istituzione scolastica.

3.1 Questionario genitori: sintesi dei risultati più significativi⁹

213 questionari sono stati compilati dalle madri, 67 padri, 30 da entrambi, 1 da altra persona. Il 96,8% dei rispondenti dichiara che il proprio figlio non ha mai ripetuto una classe.

In generale emerge una percezione molto positiva rispetto al clima e le relazioni, all'accoglienza, all'ascolto, alla disponibilità della scuola e della Dirigente a trovare strategie educative condivise. (D301, D302, D303, D304, D305)¹⁰,

Il 93,9% dichiara che l'edificio è Abbastanza o Molto idoneo (D101) il 93,6% che ha chiari i traguardi di competenza stabiliti dalla scuola (D201), il 96,1% di venire adeguatamente informato sulle attività offerte dalla scuola (D202). È interessante rilevare che alla successiva Domanda D313: *Conosce i contenuti del regolamento di Istituto e del Ptof?* il 52,4% ha risposto Per niente o Poco.

⁸ <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/quadro-riferimento-qualita.asp>

⁹ **Tutte le osservazioni sono relative ai genitori che hanno risposto al questionario.** Per una lettura più analitica dei dati si rimanda al documento in allegato alla Sintesi, contenente tutte le percentuali di risposta a livello aggregato. Generalmente le possibilità di risposta erano le seguenti: per niente; poco; abbastanza; molto; non desidero rispondere.

¹⁰ I codici alfanumerici sono riferiti alle Domande del questionario, a cui si rimanda per approfondimento



Alla Domanda D205: *La scuola adotta orari che rispondono alle esigenze della famiglia?* Il 26,7% risponde Per niente o Poco. Nelle successive Domande D213 e D214, riguardanti rispettivamente la distribuzione del carico di studio nella settimana e la sostenibilità delle verifiche, circa un quarto dei genitori ha risposto Per niente o Poco.

Il 32,5% ha la percezione che gli insegnanti spieghino Per niente o Poco come organizzano le prove di verifica e quali sono i criteri di valutazione che usano (D206), però il 90,7% risponde Abbastanza o Molto alla Domanda D208: *Sua/o figlia/o è valutata/o in modo equilibrato?*

Alla Domanda D212: *In questa scuola quello che viene insegnato a sua figlia/suo figlio sarà utile nella sua vita?* l'89,7% ha risposto Abbastanza o Molto. La percezione positiva sembra minore rispetto alle Domande D210 e D211 che riguardano l'orientamento verso le scelte successive.

Tabella 3: Distribuzione risposte alle domande D210 e D211

D210 La scuola aiuta sua figlia/suo figlio nella scelta della futura professione o del futuro percorso di studi organizzando attività o offrendo appositi servizi?		
Opzioni di risposta	Numero	Percentuale
Per niente	24	7,72%
Poco	67	21,54%
Abbastanza	115	36,98%
Molto	32	10,29%
Non desidero rispondere	73	23,47%
D211 Gli insegnanti la aiutano a capire le potenzialità e le attitudini di sua figlia/suo figlio?		
Opzioni di risposta	Numero	Percentuale
Per niente	19	6,11%
Poco	65	20,90%
Abbastanza	141	45,34%
Molto	46	14,79%
Non desidero rispondere	40	12,86%

Un gruppo di domande ha riguardato l'offerta del curriculum plurilingue della scuola. Alla Domanda D230: *Al momento dell'iscrizione l'offerta di potenziamenti linguistici ha influito nella scelta di questa scuola?* il 72,7% ha risposto Per niente o Poco. Il 75,9% ritiene che la scuola in genere favorisca l'apprendimento delle lingue (D226), ma con qualche distinzione tra tedesco e inglese, come leggibile nella tabella seguente.



Tabella 4: Gruppo domande sull'offerta curricolo plurilingue

Domande	Opzioni di risposta	Numero	Percentuale
<i>D227</i> La scuola offre a sua figlia/suo figlio diverse opportunità di apprendere il tedesco?	Per niente	12	3,86%
	Poco	106	34,08%
	Abbastanza	131	42,12%
	Molto	51	16,40%
	Non desidero rispondere	11	3,54%
<i>D228</i> Il numero di ore dedicato all'insegnamento del Tedesco è sufficiente a garantirne l'apprendimento?	Per niente	12	3,86%
	Poco	85	27,33%
	Abbastanza	162	52,09%
	Molto	37	11,90%
	Non desidero rispondere	15	4,82%
<i>D229</i> Il numero di ore dedicato all'insegnamento dell'Inglese è sufficiente a garantirne l'apprendimento?	Per niente	20	6,43%
	Poco	115	36,98%
	Abbastanza	137	44,05%
	Molto	32	10,29%
	Non desidero rispondere	7	2,25%

Ai genitori sono state poste inoltre domande su quello che ritengono stiano imparando i loro figli a scuola. Emerge che più di 1 su 4 risponde Poco o per niente ai quesiti *D218* (lavorare con le tecnologie informatiche), *D220* (risolvere problemi collegati alla realtà), *D221* (utilizzare laboratori non informatici). Molto positiva invece la percezione sulle discipline matematiche e scientifiche (*D225*).

I genitori degli alunni frequentanti gli ultimi due anni che hanno già avuto un'esperienza di tirocinio (100 unità statistiche), hanno risposto a domande sull'Alternanza scuola lavoro e lo *stage* (da *D309* a *D312*).

A grande maggioranza affermano che è stata indicata con chiarezza una persona di riferimento, per il 74% è stata un'esperienza abbastanza o molto utile. Meno positiva è la percezione di coerenza tra indirizzo di studio e esperienza fatta (*D311*), il 39% risponde Per niente o poco.



Infine, si sono espressi come mostrato in Tabella 6.

Tabella 5: Distribuzione delle risposte sul giudizio complessivo dell'esperienza di stage

Domande	Opzioni di risposta	Numero	Percentuale
<i>D312</i> Come valuta l'organizzazione dello stage da parte della scuola in una scala da 1 (minimo) a 6 (massimo)?	1 (minimo)	8	8,00%
	2	3	3,00%
	3	29	29,00%
	4	12	12,00%
	5	30	30,00%
	6 (massimo)	6	6,00%
	Non desidero rispondere	12	12,00%

Due domande hanno riguardato gli interventi di recupero (*D605*) e potenziamento (*D606*). Rispetto al recupero (*"Quando suo figlio ha manifestato difficoltà nello stare a scuola, la scuola ha attivato progetti per aiutarlo?"*), 204 genitori pari al 65,6% hanno dichiarato che *"Mia figlia/mio figlio non ha avuto difficoltà nello stare a scuola"*, tra coloro che hanno effettivamente espresso un giudizio (82 persone) il 65,9% ha risposto abbastanza o molto. Relativamente al potenziamento *"Quando sua figlia/suo figlio ha ottenuto degli ottimi voti in alcune discipline, la scuola ha promosso delle attività per sviluppare le sue capacità?"* il 42,1% ha risposto Per niente o Poco.

3.2 Questionario insegnanti: sintesi dei risultati più significativi¹¹

Hanno completato il questionario 50 docenti su 62 mail valide inviate pari all'80,6%. 34 risultano di genere femminile e 16 maschile (*G01*), 40 a tempo indeterminato (*G03*).

Solo 4 hanno una età anagrafica minore di 35 anni, 12 da 35 a 44 anni, 12 da 45 a 54, 22 con età uguale o maggiore di 55 anni (*G02*).

3 quesiti (*G04*) hanno indagato l'autovalutazione delle competenze plurilingui e tecnologiche. Gli esiti in termini di numerosità sono mostrati nella tabella seguente.

¹¹ **Tutte le osservazioni sono relative ai soli docenti che hanno risposto al questionario.** Per una lettura più analitica dei dati si rimanda al documento in allegato alla Sintesi, contenente tutte le percentuali di risposta a livello aggregato.

Alla maggiore parte delle domande era possibile rispondere secondo le seguenti alternative: *per niente, poco, abbastanza, molto, non desidero rispondere*. **SE NON ALTRIMENTI SPECIFICATO LE PERCENTUALI NEL PRESENTE CAPITOLO SI RIFERISCONO ALLA SOMMA DELLE RISPOSTE ABBASTANZA E MOLTO.**



Tabella 6: Distribuzione delle risposte degli insegnanti

<i>La preghiamo di valutare le Sue conoscenze/competenze:</i>			
<i>Opzioni di risposta</i>	<i>Lingua tedesca (numero insegnanti)</i>	<i>Lingua inglese (numero insegnanti)</i>	<i>Utilizzo ICT (numero insegnanti)</i>
1 (minimo)	11	10	4
2	4	9	6
3	8	9	10
4	13	13	16
5	7	5	7
6 (massimo)	7	4	7

Di seguito una tabella di sintesi delle risposte circa la collaborazione a vario titolo tra insegnanti:

Tabella 7: Prassi di collaborazione didattica

<i>Domanda</i>	<i>% di risposte Abbastanza o Molto</i>
La scuola favorisce la programmazione comune tra dipartimenti? (D201)	82 %
Le riunioni collegiali e di programmazione hanno finalità precise e sono utili? (D304)	84%
Insieme ai colleghi del CdC programma il percorso formativo? (D306)	80%
Insieme ai colleghi del CdC prepara il materiale didattico? (D307)	34%
Insieme ai colleghi del CdC stabilisce i criteri di valutazione? (D308)	78%
In questa scuola gli allievi sono valutati in base a criteri comuni ed espliciti? (D210)	92%

I risultati delle risposte D308 e D210 sembrerebbero poco coerenti tra loro.

In generale tutte le risposte riguardanti le prassi di valutazione e la trasparenza, la distribuzione delle prove di verifica (da D210 a D214), l'attenzione agli alunni con BES (da D207 a D209) restituiscono una percezione dei docenti di alta soddisfazione sia del proprio operato sia dell'Istituto in generale.

Alla domanda *D217: Nella sua attività didattica utilizza abitualmente le ICT?* 24 docenti, pari al **48%**, hanno risposto **No**. Ai 26 che hanno risposto Sì è stato chiesto che tipologia di attività didattica o strumento utilizzino, in una scala 0= Non utilizzato e da 1=minore utilizzo a 4=maggiore utilizzo. Le risposte, in numerosità, si sono distribuite come in tabella 9.



Tabella 8: Strumenti e attività relativi alle ICT

Quali ICT?									
0= Non utilizzato 1=minore utilizzo 4=maggiore utilizzo									
Opzioni di risposta	eBook	LIM	Tablets	Produzione documenti	Classe virtuale	Ambienti di simulazione	Mailing list, forum, gruppi di discussione	Mobile learning	Google Drive (o simili)
0	14	3	16	3	21	13	14	12	8
1	8	2	8	3	3	6	1	6	5
2	2	11	0	5	1	2	5	5	2
3	1	3	2	10	0	1	1	2	6
4	1	7	0	5	1	4	5	1	5

Il 32% risponde Mai o Raramente alla *Domanda D222: Discute con gli allievi il regolamento della scuola per informarli sui loro diritti e i loro doveri?* In generale sono molto positive le risposte rispetto al clima percepito nel rapporto tra insegnanti e alunni, e tra gli alunni stessi (da *D223 a D228*). I rispondenti trovano motivante il clima professionale (*D311*) e si trovano bene nella scuola (*D312*).

La circolarità dell'informazione risulta efficace (*D318, D319*) e molto utili ai fini organizzativi le informazioni della Dirigenza scolastica (*D325, D401*), con la quale appaiono positive e motivanti le relazioni in genere.

Dalle risposte sulle prove standardizzate e sui percorsi di autovalutazione e valutazione esterna si evince un certo scetticismo sull'efficacia e sul loro senso complessivo (da *D501 a D508, D509, da D602 a D604*).

Vengono ritenuti più efficaci gli interventi per gli alunni in situazione di disagio (*D610*) rispetto a quelli per la valorizzazione delle eccellenze (*D609*).

3.3 Questionario allievi: sintesi dei risultati più significativi¹²

Il questionario allievi è stato compilato da 344 alunni su 521 dei potenziali rispondenti a cui è stata inviata la mail-invito, 160 di genere femminile e 184 maschile. 18 studenti affermano di aver ripetuto almeno una classe durante il percorso di studi (*G04*).

323 alunni, pari al 93,9%, si sono iscritti in questo Istituto direttamente dopo la scuola secondaria di primo grado (*D210*), e 218, il 63,4%, ha seguito il Consiglio orientativo ricevuto al termine del primo ciclo (*D211*).

¹² **Tutte le osservazioni sono relative agli alunni che hanno risposto al questionario.** Per una lettura più analitica dei dati si rimanda al documento in allegato alla Sintesi, contenente tutte le percentuali di risposta a livello aggregato.

Alla maggiore parte delle domande era possibile rispondere secondo le seguenti alternative: per niente, poco, abbastanza, molto, non desidero rispondere.

SE NON ALTRIMENTI SPECIFICATO LE CONSIDERAZIONI POSITIVE NEL PRESENTE CAPITOLO SI RIFERISCONO ALLA SOMMA DELLE RISPOSTE "ABBASTANZA" E "MOLTO".



In generale gli studenti percepiscono positivamente il clima dei rapporti tra coetanei (D249, D250, D252, D253) e trovano adulti di riferimento con cui confrontarsi e da cui ricevere supporto (D254).

Meno agevole sembrerebbe il dialogo all'interno delle classi e delle lezioni.

Domanda D237: Durante le lezioni i suoi insegnanti in genere sono disponibili al dialogo e all'ascolto? Il 41,28% risponde Mai o Qualche volta.

Domanda D204 Gli insegnanti periodicamente fanno il punto sul programma svolto e ne discutono con la classe? Il 51,45% risponde Per niente o poco.

La maggior parte dei rispondenti ritiene chiari i criteri di valutazione (D205, D207) e ritiene di essere valutata in modo equilibrato (D208).

Alcune domande hanno esplorato la percezione degli studenti su quanto viene loro proposto e su quello che stanno imparando.

Di seguito in tabella alcune risposte degli alunni selezionate anche in base all'indirizzo dell'Istituto secondario. Si raccomanda una lettura più completa e comparativa degli esiti dei 3 questionari di percezione (genitori, insegnanti, alunni) per considerazioni significative.

Tabella 9: percezione degli studenti su alcuni ambiti di proposta e di apprendimento

Domanda	% di risposte Per niente- Poco, o Mai-Qualche volta
A scuola impara a utilizzare nuove tecnologie? (D221)	60,8%
Durante le lezioni, lei e le sue compagne/ i suoi compagni: lavorate in coppia o a gruppi? (D222)	62,5%
Durante le lezioni, lei e le sue compagne/ i suoi compagni: fate ricerche e esperimenti? (D225)	57,6%
Durante le lezioni, lei e le sue compagne/ i suoi compagni: realizzate progetti? (D226)	83,4%
Durante le lezioni, lei e le sue compagne/ i suoi compagni: affrontate e risolvete problemi in ambiti diversi? (D227)	67,7%
Durante le lezioni, lei e le sue compagne/ i suoi compagni: lavorate al computer? (D229)	72,1%



L'impegno di studio richiesto agli studenti è percepito gravoso.

Tabella 10: Carico di lavoro degli studenti

Domande	Opzioni di risposta	Numero	Percentuale
<i>D214</i> L'orario delle lezioni nel corso della settimana produce un carico di lavoro adeguato e distribuito equamente?	Per niente	58	16,86%
	Poco	135	39,24%
	Abbastanza	137	39,83%
	Molto	11	3,20%
	Non desidero rispondere	3	0,87%
<i>D215</i> Durante l'anno scolastico le verifiche scritte, orali o pratiche sono distribuite in modo sostenibile?	Mai	70	20,35%
	Qualche volta	144	41,86%
	Spesso	112	32,56%
	Molto spesso	14	4,07%
	Non desidero rispondere	4	1,16%

Ai 138 studenti che hanno dichiarato di frequentare gli ultimi due anni del percorso di studi liceale sono state poste domande sulle esperienze di Alternanza scuola lavoro, stage e di orientamento verso i percorsi di studio e di lavoro successivi.

Alla Domanda *D212*: La scuola la aiuta nella scelta della sua futura professione o del suo futuro percorso di studi organizzando attività o offrendo specifici servizi di orientamento? Il 64,5% di 138 studenti risponde Per niente o Poco. Per niente o poco risponde il 91,3% (su 138) alla Domanda *D305*: La scuola le sta insegnando come cercare lavoro?

Dei 138 il 55,8% non ritiene valida l'esperienza di tirocinio o stage, il 9,4% (13) non l'ha ancora svolta (*D301*).

Ai 125 alunni che hanno già svolto l'attività è stato quindi chiesto (*D302*): Ritiene che lo stage svolto sia stato coerente con il suo indirizzo di studi? 78 su 125 hanno risposto Per niente o Poco. 66 su 125 ritengono che l'organizzazione da parte della scuola sia stata Per niente o Poco valida (*D303*).

Agli studenti piace più studiare la lingua inglese (*D241*, 59,1% hanno risposto Molto) di quella tedesca (*D240*, 19,2% hanno risposto Molto). Il 90,41% risponde Molto alla domanda sull'utilità di imparare la lingua inglese (*D243*), il 47,09% sull'utilità di imparare la lingua tedesca. La percentuale di studenti che utilizza la lingua tedesca fuori della scuola è inferiore a quella degli studenti che invece dichiarano di utilizzare la lingua inglese (*D224*, *D225*).

Al termine del questionario è stato chiesto di esprimere un giudizio complessivo sulla scuola con una Scala da 1 (minimo) a 6 (massimo).



Tabella 11: Giudizio complessivo sulla scuola dato dagli alunni

Domande	Opzioni di risposta	Numero	Percentuale
D701 Esprima un giudizio complessivo sulla scuola Scala da 1 (minimo) a 6 (massimo)	1 (minimo)	4	1,16%
	2	14	4,07%
	3	67	19,48%
	4	144	41,86%
	5	103	29,94%
	6 (massimo)	12	3,49%



4. Documentazione della scuola e sito Internet

Il sito del Liceo Torricelli è costruito con un template non responsivo di *wordpress*. La visualizzazione e navigazione su dispositivi diversi risulta non agevole. Le informazioni nella home sono aggiornate, e tramite l'utilizzo delle categorie replicate nelle aree genitori, docenti, insegnanti.

Una barra di navigazione superiore presenta varie sezioni, non sempre attualizzate. Esempio: la sezione Presentazione contiene un documento del 2015, in Portale è presente un errore di script.

In generale il sito contiene ogni informazione utile ma di non semplice reperibilità poiché nelle stesse sezioni del menù a destra sono presentati materiali con diverso livello di rilevanza (documentazione amministrativa, notizie studentesche, normativa, *dead link*). Sarebbe utile la revisione e aggiornamento del template, la razionalizzazione delle risorse proposte, una riflessione complessiva sulle sezioni da prevedere. La scuola si sta attivando in questa direzione, è in via di conferimento l'incarico per la progettazione di un nuovo sito.

La documentazione inviata dalla scuola è ricca e completa. Il PTOF è un documento logico e strutturato che collega RAV, Piano di miglioramento e scelte organizzative e didattiche. Le priorità strategiche sono chiaramente indicate. Il planning del Piano di Miglioramento contiene azioni e tempistiche. Le azioni di monitoraggio e verifica dei risultati andrebbero attivate conseguentemente e adeguatamente documentate e rendicontate.

Il documento di sintesi e restituzione degli esiti INVALSI al Collegio docenti è essenziale. Non è disponibile una memoria delle possibili riflessioni dei dipartimenti disciplinari e azioni conseguenti.

Sono presenti vari regolamenti aggiornati, protocolli e le Delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, anche disponibili sul sito scolastico.

I verbali interni delle riunioni non sempre seguono un format standard. Per quanto riguarda le programmazioni degli insegnanti, queste riprendono quanto stabilito in generale dai dipartimenti disciplinari e spesso non sono in relazione al profilo effettivo della classe. Le relazioni finali riguardano soprattutto l'operato del docente e non sono basate su una reportistica didattica orientata agli alunni. Nella compilazione del Registro elettronico si osservano diversi modi di utilizzo.

Ai genitori viene distribuita la modulistica necessaria e vengono indicati tempi e modi delle procedure, ma in concreto la Segreteria interviene anche ben oltre gli standard previsti.



5. Processi

5.1 Insegnamento e apprendimento¹³

Gli studenti che frequentano il Liceo Torricelli appartengono alle migliori e selezionate coorti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. A detta di tutti gli intervistati sono allievi abituati allo studio, anche di tipo accademico classicamente inteso, che prevede ore di applicazione e concentrazione, a scuola e a casa.

Non sono state osservate modalità didattiche e *setting* d'aula *innovativi*, potenzialmente abilitanti per la promozione delle *soft skills* citate nel PTOF della scuola e delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente così come previste nel nuovo QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO del maggio 2018¹⁴, documento intorno al quale si sta muovendo l'Europass.

La proposta prevalentemente osservata è quella di una didattica basata soprattutto sulla centralità del docente e con una forte valenza degli aspetti epistemologici delle discipline. L'utilizzo delle ICT non appare sistematico all'interno delle attività non strettamente informatiche. La promozione delle competenze trasversali è delegata alla progettualità dei singoli consigli di classe e non è inserita in una più ampia progettualità d'Istituto.

Il contesto favorevole, nonostante la carenza crescente di spazi, potrebbe consentire attività di *project work* in gruppo, *problem solving* e in genere un approccio laboratoriale anche per le discipline che non prevedono nei quadri orari l'utilizzo di laboratori, per favorire una didattica orientata al fare, alla sperimentazione, alla promozione della competenza di *entrepreneurship*¹⁵ intesa così come nelle già citate Competenze chiave del maggio 2018.

Le aree di progetto non sempre vengono agganciate alle competenze disciplinari e valutate di conseguenza. Spesso sono aree di confine non integrate nella programmazione curricolare, con un assetto multidisciplinare ma raramente interdisciplinare.

L'offerta di attività di valorizzazione delle eccellenze è spesso rivolta a pochi casi delle classi 4 e 5, e si connota come occasione per alunni con conoscenze e preparazione avanzate e non come sistema standard per tutti i *gifted children* a prescindere dall'età anagrafica e scolare.

La possibilità di introdurre forme di valutazione alternative, orientate ad una rilevazione continua, non collegate alla classica interrogazione o al compito in classe, paradossalmente appare non auspicata dagli studenti. Sono anche gli stessi alunni che preferiscono una valutazione puntuale piuttosto che diffusa, perché questo permette loro di organizzare la preparazione con l'obiettivo di ottenere il massimo risultato in termini di voto.

Il livello di stress, l'ansia da prestazione, la competizione tra studenti (pur dichiarata spesso sana dagli stessi) sono emersi con chiarezza. Un voto intorno all'8 viene a volte percepito come un insuccesso.

In generale tutto ciò che esula lo specifico disciplinare o che non è finalizzato alla preparazione all'Esame di Stato viene vissuto come elemento spurio del contesto scolastico, soprattutto per le discipline caratterizzanti l'indirizzo scientifico e delle scienze applicate.

¹³ Ambito 3 del Quadro di riferimento: Curricolo, Gestione delle differenze, Prassi valutativa, Orientamento, Utilizzo delle ICT, Potenziamento linguistico, Relazione educativa.

¹⁴ [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

¹⁵ <https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/entrecomp-entrepreneurship-competence-framework>



5.2 Cultura professionale e clima scolastico¹⁶

Negli anni passati il corpo docente ha vissuto qualche momento di difficoltà relazionale. Negli ultimi tempi il clima è tornato sereno, di aiuto e collaborazione. Gli insegnanti sono disposti a collaborare tra di loro e accolgono i nuovi arrivati con positività.

Sono stati introdotti progetti per il sostegno agli studenti tra cui SALT, orientato al miglioramento del metodo di studio e trasversale alle materie. Sta aumentando la sensibilità verso gli alunni con BES, soprattutto in relazione al benessere di tutti. Sono state introdotte varie figure facilitanti il dialogo e l'aiuto, di *tutoring* e *peer tutoring*.

La Segreteria scolastica è disponibile ben oltre l'orario teorico di sportello stabilito. Al momento della visita sono stati osservati flussi della comunicazione in parallelo cartacei e digitali. Uno dei motivi è che non esiste un protocollo comune per le funzionalità del registro elettronico e nell'impossibilità di avere la certezza di quali comunicazioni riescano a arrivare ai destinatari spesso si ricorre alla e-mail e al cartaceo.

Non è stato ancora sviluppato un protocollo per la digitalizzazione e i flussi documentali digitali.

Tutti concordano sulla presenza positiva, motivante della Dirigente scolastica che accoglie e dialoga con le famiglie e gli studenti.

Il focus della giornata pedagogica dell'attuale anno scolastico è stato sulla comunicazione. È evidente il cambiamento che sta avvenendo nella scuola con lo scopo di mettere tutti i soggetti in relazione proattiva, orientata alla promozione delle persone e delle prassi professionali per la costruzione di una comunità professionale.

Le attività collegiali vengono percepite come utili, e i gruppi di lavoro operano con una certa autonomia, anche se coordinati dallo staff di dirigenza.

Non tutti i docenti sembrano essere convinti dei cambiamenti in atto, alcuni restano saldamente ancorati a una idea di scuola che è difficile immaginare nel contesto sociale e culturale odierno. La Dirigenza ne è consapevole, opera affinché ognuno possa trovare il modo di offrire il proprio contributo professionale.

5.3 Leadership e sviluppo delle risorse professionali della scuola

La Dirigente è arrivata nella scuola al suo primo incarico in un Istituto secondario di secondo grado nell'a. s. 2016/2017, nel momento in cui le scuole di Bolzano hanno prodotto il RAV. Ha analizzato a fondo la situazione trovata, attraverso la lettura dei dati e colloqui con singoli insegnanti, personale amministrativo, rappresentanze dei genitori, studenti.

Lo stile di leadership è basato sull'ascolto e sul dialogo, sulla ricerca di soluzioni condivise e fattibili, senza escludere la presa di decisioni con cortese fermezza.

Sono stati progressivamente apportati cambiamenti nella predisposizione dell'orario settimanale, nell'offerta formativa, nella ottimizzazione dell'orario cattedra dei docenti, nella offerta di progetti di recupero e sostegno al metodo di studio.

¹⁶ Ambito 4 del Quadro di riferimento: Attività collegiali, Collaborazione fra docenti, Relazioni tra le componenti della scuola, Efficienza dei processi comunicativi.



I genitori, gli insegnanti, gli studenti affermano che il clima è molto migliorato e che si sentono accolti e ascoltati. La rappresentanza dei genitori collabora attivamente e ha coadiuvato la Dirigenza nella somministrazione di questionari alle famiglie sul tempo scuola.

Lo staff dei collaboratori è composto da docenti che tradizionalmente hanno sempre affiancato il Dirigente ma anche da nuove professionalità che aiutano a monitorare gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Lo staff lavora a stretto contatto e si confronta con la Dirigente ogni qual volta la presa di decisioni esula il proprio mandato.

La Dirigente risulta promotrice di occasioni formative e incoraggia le attività didattiche per lo sviluppo delle competenze trasversali.



6. Esiti

I risultati complessivi di Istituto nelle prove standardizzate INVALSI, grado 10, dell'a.s. 2017/2018, in italiano sono in media con quelli dei licei scientifici e classici provinciali, superiori a quelli nazionali inferiori a quelli della macroarea nord-est.

In matematica sono significativamente più alti sia di quelli dei licei scientifici altoatesini, che di quelli nazionali e del nord-est.

La differenza di risultato con la media delle 200 scuole italiane con l'indice ESCS più simile al Torricelli è positiva in tutti e due gli ambiti.

Analizzando la serie storica degli ultimi 4 anni si evidenzia una certa regolarità nei punteggi, le variazioni in generale non sono state particolarmente sensibili.

Dall'analisi di genere della distribuzione percentuale tra i 5 livelli di apprendimento non emergono particolari differenze tra maschi e femmine in italiano; in matematica invece la percentuale di maschi al livello più alto (Livello 5) è di 30 punti maggiore di quella delle femmine, quando nel nord-est e in Italia tale divario è di circa 5 punti.

L'effetto scuola, valore aggiunto¹⁷ calcolato dall'INVALSI sui risultati del grado 10, è pari alla media nazionale e della macroarea nord-est sia in italiano che in matematica, si discosta in modo positivo nel confronto con la media della provincia.

La percentuale di allievi promossi negli ultimi 4 anni è leggermente aumentata dal 94,5% dell'anno 2014/15 al 97,7%¹⁸ del 2017/18. È interessante rilevare che la percentuale di alunni delle classi prime ammessi alla classe successiva è stata nel 2017/18 il 96%, mentre nell'anno precedente è stata l'88%.

Nell'anno scolastico 2015/2016 la scuola aveva concesso 47 nulla osta a studenti per il trasferimento in altro istituto, 37 nel 2016/2017 e 27 nel 2017/2018.

Nell'a.s. 2017/2018 solo 1 studente su 73 scrutinati e ammessi non ha superato l'Esame di Stato.

Gli esiti dei 72 allievi che hanno superato gli ultimi Esami di stato si sono così distribuiti per fasce di voto ²⁰:

Tabella 12: Alunni per fasce di voto Esami di stato a.s. 2017/2018

Voto	60	61-70	71-80	81-90	91-99	100	100 e lode
N. alunni	5	13	25	13	9	6	1

Gli esiti a giugno a.s. 2017/2018 nelle classi intermedie risultano: 51 studenti con giudizio sospeso, 9 non ammessi alla classe successiva nelle prime due classi del biennio, nessuno nelle classi terza e quarta. Degli alunni con giudizio sospeso, 1 alunno di seconda non ha superato gli esami di recupero²⁰.

¹⁷ http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Rapporto_INVALSI_Valore_aggiunto_2018.pdf

¹⁸ Dati Osservatorio Intendenza scolastica, banca dati Popcorn



7. Punti di forza e suggerimenti per il miglioramento

7.1 Punti di forza

L'Istituzione scolastica ha costruito nel corso della propria storia un prestigio sociale che favorisce il senso di appartenenza e di comunità tra alunni e docenti, ma dall'altra inibisce e rallenta i processi di cambiamento e innovazione.

Due indubbi punti di forza sono la preparazione epistemologica dei docenti e la preparazione degli alunni in entrata. Questi fattori, unitamente a famiglie con alto ESCS e una Dirigenza attenta agli aspetti organizzativi pedagogico-didattici, di benessere, di promozione delle competenze trasversali e per la vita, sono fattori abilitanti.

Il corpo docente è stabile.

La scuola ha iniziato un processo di cambiamento interno coerentemente con il RAV ed il PDM che contribuisce ad un rinnovamento organizzativo e didattico. La scuola ha inoltre già avviato una serie di iniziative volte a contrastare l'abbandono dell'Istituto e a supportare gli allievi in difficoltà.

Tra gli allievi si percepisce un clima molto positivo nei rapporti tra coetanei, caratterizzato a volte da competitività. Non si rilevano problemi disciplinari.

I risultati conseguiti dagli alunni sia in occasione di prove standardizzate sia ai test di ammissione alle facoltà.

7.2 Suggerimenti per il miglioramento

Rendere operativa la progettualità per il nuovo sito internet, rinnovandolo in modo che risulti più funzionale alla fruizione su dispositivi mobili, alla comunicazione e all'informazione verso l'esterno ma anche al personale interno, prevedendo anche forme di categorizzazione e organizzazione in base alla significatività dei contenuti.

Ampliare sul territorio la cerchia di interlocutori con cui avviare percorsi di applicazione delle competenze logiche, scientifiche, linguistiche e trasversali che la scuola sta promuovendo, tramite stage o percorsi di alternanza scuola lavoro.

Standardizzare l'uso del registro elettronico trasformandolo in un vero strumento di lavoro anche in funzione della comunicazione verso l'esterno e delle funzionalità collegate alla distribuzione di materiali didattici.

Stabilire un protocollo sui flussi informativi digitali tra segreteria, insegnanti, famiglie, studenti e evitare di procedere in parallelo con comunicazioni digitali e cartacee.

Osare: la tipologia di popolazione studentesca, già eccellente al momento dell'entrata nella scuola, consentirebbe di sperimentare in modo maggiormente diffuso didattiche e setting innovativi, più collegati alle competenze utili al cittadino che si muove nella complessità. Possono essere riferimento le Raccomandazioni sulle competenze chiave del 2018, il framework del DigComp, i Quadri di riferimento OCSE/PISA che, a partire dall'ambito più strettamente scientifico, matematico, di lettura, proiettano la scuola verso le competenze globali richieste sia a chi entra nel mondo del lavoro sia a chi vuole continuare nel suo percorso di studi: nell'uno e nell'altro caso l'attitudine ad apprendere sarà indispensabile per tutta la vita.

Utilizzare maggiormente e in modo più sistematico l'approccio laboratoriale in tutte le discipline.

Utilizzare le ICT in modo diffuso, sistematico, strutturale, sia all'interno delle specificità disciplinari sia come strumenti di lavoro imprescindibili per ogni cittadino. La definizione del Curricolo digitale della scuola



potrebbe essere l'occasione per riflettere sul potenziamento delle dotazioni hardware e di rete, sulla formazione degli insegnanti.

Promuovere con gli studenti prassi di orientamento per tutto il corso dei cinque anni liceali, lavorando non solo sull'informazione ma sulla promozione della consapevolezza e valorizzazione delle attitudini.

Sperimentare forme di valutazione non appiattite sul processo spiegazione-interrogazione-compito in classe. La struttura organizzativa del calendario scolastico acuisce in alcuni periodi lo stress degli studenti rispetto alle prove di verifica così intense, riducendo l'apprendimento a misurazione di performance che generano ansia e competizione. L'attività laboratoriale prevedrebbe forme di verifica continua, orientata all'osservazione di atteggiamento, impegno, produzione di artefatti cognitivi.

Incentivare la didattica personalizzata per il potenziamento delle attitudini di ciascuno e proporre progetti per le eccellenze già dal primo anno del Liceo.

Promuovere le Aree di progetto come luoghi in cui le discipline, tutte, ampliano il loro intervento e coerentemente valutare le attività attribuendo a esse il giusto peso.

Bolzano, 21 maggio 2019

La Direttrice del Servizio di valutazione

Luisanna Fiorini